

## QUANTO VALE UN DIPINTO

La stima di un dipinto è influenzata da molti fattori, in primis dall'importanza dell'autore, quindi dai motivi affettivi che legano l'opera al proprietario, e soprattutto dall'andamento del mercato specifico nel momento in cui viene effettuata la valutazione.

Quanto segue non è rivolto a quelle opere di notevole interesse le cui quotazioni sono talvolta stratosferiche e sfuggono a qualsivoglia legge di mercato.

L'attenzione viene incentrata su opere di autori "minori" che comunque conservano un loro fascino soprattutto per i possessori a cui sono legati per lo più da motivi affettivi.

Posto che le motivazioni di carattere affettivo variano da soggetto a soggetto, è di ogni evidenza che in una stima asettica occorre distaccarsi da questo aspetto.

Quando siamo chiamati a valutare un'opera d'arte, vuoi per stime preventive, vuoi per perdita o danneggiamento, la nostra struttura effettua una accurata ricerca sull'autore e raccoglie poi informazioni sulle aggiudicazioni d'asta dei vari dipinti proposti.

Questo permette di individuare il prezzo medio e da esso può determinarsi quello che viene definito "numero indice".

Il numero indice è dato dalla media dei prezzi di aggiudicazione moltiplicato per 10 e diviso dalla somma, espressa in centimetri, di due lati consecutivi.

Con procedimento inverso si risale quindi al probabile valore dell'opera di interesse.

Abbiamo usato il termine "probabile" perché il valore che viene ricavato è quello più rispondente alla media prima calcolata. Non è quindi un dato certo e ciò posto che lo specifico dipinto potrebbe essere il capolavoro assoluto dell'artista o il più clamoroso flop.